

IL CASO La denuncia dell'Associazione nazionale mutilati che contesta una violazione della legge: «Da 4 anni non siamo interpellati per la nomina dei medici nelle commissioni»

Gli invalidi: «Nulli i riconoscimenti dell'Ulss 12»

«L'Ulss 12 veneziana da 4 anni non interPELLA l'associazione nazionale mutilati e invalidi per la nomina dei medici di categoria, come prevede la legge italiana. E di conseguenza tutti i verbali di riconoscimento di invalidità sono nulli». A farsi sentire è ancora una volta l'Anmic che denuncia la grave situazione dell'invalidità civile dell'Ulss 12 veneziana. Per comprendere la dimensione del problema è necessario risalire a leggi nazionali secondo cui le commissioni sanitarie provinciali sono composte dal medico provinciale che le presiede, da un ispettore del lavoro, da un dottore designato dall'Anmic. Nell'Ulss operano una o più commissioni mediche incaricate di effettuare gli accertamenti. Commissioni integrate con un sanitario in rappresentanza dell'Anmic, dell'Unione italiana ciechi, dell'Ente nazionale sordomuti e dall'Associazione nazionale delle famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali. «A queste regole tutte le Ulss del Veneto e d'Italia si attengono, chiedendo alle Anmic i nominativi dei medici, che forniscono alla persona che ha proposto domanda di riconoscimento di invalidità, la garanzia dell'assistenza e dell'equità del giudizio - dichiara con una nota l'Anmic - L'Ulss 12 Veneziana, da 4 anni a questa parte, non ci ha più interpellati per la nomina dei medici di categoria. E tutti i verbali di riconoscimento dell'invalidità civile, di accertamento dell'handicap e di accertamento della disabilità in cui sia stato presente e abbia sottoscritto il verbale un medico non nominato dall'Anmic, risultano essere nulli o illegittimi».

Un fatto dolente cui si aggiunge la questione, riferita in questi giorni da più pazienti, che spesso sono convocati a visita nello stesso giorno oltre un centinaio di invalidi civili e che la visita consiste solo nella disamina delle certificazioni prodotte. «Gravissimo, eppure noto, è che solo a Venezia le commissioni sono costituite da un solo sanitario - aggiunge l'Anmic - Ciò al fine di smaltire velocemente il lavoro». Pochi minuti contro un gettone di 58 euro per 6/9 utenti o di 5 euro a persona.

Sulle due emergenze (rilascio patente per le persone con disabilità e visite per il riconoscimento della invalidità civile emergenze) che offendono la dignità delle persone sono intervenuti Rita **Zanutel**, assessore provinciale alle politiche sociali, Bruno Vidal, presidente provinciale Anmic, Franco Conte di Codacons e i rappresentanti del Forum salute mentale. «Non è accettabile che vi siano modalità diverse nella valutazione delle stesse problematiche tra le varie Ulss soggette all'unica legge - ha dichiarato **Zanutel** - Si tratta di una problematica che investe persone in una grave situazione di disagio che non può essere minimizzate, né tantomeno irrisa. Garantire il massimo rispetto dei diritti è una urgenza, per questo ritengo necessario convocare i soggetti coinvolti, dall'ordine dei medici alle varie associazioni, alle iniziative di volontariato, alla rappresentanze dei sindacati, alla dirigenza dell'Ulss».

D.P.

Edizione del 12/8/08
IL GAZZETTINO DI VENEZIA